

si trova completamente indifesa nei casi di infortunio. Per conseguenza io dichiaro, che voterò in massima il concetto che informa l'emendamento proposto dai nostri colleghi e lo voterò tanto più tranquillamente e serenamente in quanto che so di fare opera previdente e provvidente, e per la quale confido anche nella prudenza della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fabri.

Fabri. Per quanto non creda possibile, allo stato presente della discussione, il discutere l'emendamento proposto dai colleghi di quella parte della Camera (*Estrema sinistra*) e pure non approvando l'emendamento stesso, dichiaro nondimeno di consentire nell'idea che li ha mossi.

Ho letto in questi giorni (e lo ricordo a titolo di onore, perchè si tratta di un uomo che già fece onore al Parlamento, e che mi auguro di veder ritornare fra noi), ho letto un libro di Bassano Gabba sulla legislazione sociale, ed ho trovato che il nostro Paese è per questa parte uno dei meno progrediti del mondo. Ed una delle leggi, che ci mancano, è precisamente quella, che dovrebbe regolare i rapporti fra capitale e lavoro.

La proposta dell'onorevole Chiesa mi ricorda i *Consigli di fabbrica*, che esistono nel Belgio, istituiti di iniziativa governativa, che funzionano benissimo, e che son riusciti a portare la pace nei rapporti fra capitalisti ed operai. Faccio voti perchè il ministro competente porti la sua attenzione su tutta questa materia, e, come bene augurava l'onorevole Maggiorino Ferraris, così colto e profondo in siffatti studii, ci presenti un disegno di legge che possa essere sollecitamente approvato dal Parlamento.

Presidente. Desidera parlare, onorevole ministro della mariniera?

Morin, ministro della mariniera. La questione sollevata coll'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Chiesa e dagli altri firmatari è così vasta e grave, che non mi sembra possa essere risolta convenientemente con un articolo introdotto in una legge speciale, a cui io lo trovo piuttosto estraneo.

Io mi interesso moltissimo della sorte di questi operai...

Lollini. Domando di parlare.

Morin, ministro della mariniera... che l'onorevole Chiesa dice imbarcati a bordo delle navi in qualità di marinai o di fuochisti, came-

rieri, ecc. In tanti anni di navigazione, ho imparato a stimare e ad amare i nostri valorosi marinai, e di gran cuore sono disposto ad accettare qualunque disposizione possa ridondare a loro vantaggio. Ma qui si tratta di disposizioni, le quali non possono essere isolate, di disposizioni le quali, da una parte interessano la legislazione che regola le relazioni fra il capitale e il lavoro e non possono formare oggetto di un articolo introdotto nel progetto ora in discussione, e dall'altra sovvertirebbero tutta la compagine del Codice della marina mercantile.

Si tratta di relazioni fra il proprietario di navi e il personale occupato a bordo: ma il personale degli equipaggi ha relazioni dirette col capitano, e si può solo fino ad un certo punto ritenere che le relazioni col capitano siano relazioni con l'armatore, che il capitano rappresenta.

Questa è una materia grave, circa la quale non si deve deliberare col votare improvvisamente un articolo aggiuntivo alla legge che stiamo discutendo. A questo riguardo, il mio onorevole collega ministro di agricoltura e commercio vedrà se sarà il caso di proporre al Parlamento uno speciale disegno di legge. Per la parte che mi riguarda, io dichiaro che posso bensì acconsentire a studiare se il nostro Codice della marina mercantile risponda esattamente alle esigenze attuali, o se non vi sia convenienza a modificarlo; poichè indipendentemente da questa speciale questione, ve ne sono altre, le quali possono fare ritenere opportuno che si proceda ad una revisione del Codice della marina mercantile; ma procediamo prudentemente e logicamente in questa materia, non pregiudichiamola con un articolo come è quello che ci si proporrebbe di votare, e che il Ministero non potrebbe accettare. (*Commenti*).

Giuramento.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Vallone, lo invito a giurare. (*Legge la formula*).

Vallone. Giuro!

Si riprende la discussione della legge sulla marina mercantile.

Presidente. Onorevole Lollini, ha facoltà di parlare.

Lollini. Cedo l'iscrizione al mio collega